



INVESTIRE IN INNOVAZIONE E RICERCA: NUOVE OPPORTUNITA' EUROPEE



a cura di Cinzia Boschiero

I BUSINESS ANGELS IN AIUTO ALL'EUROPA

"Università e Centri di ricerca nazionali," dice l'on. Maria Chiara Carrozza: Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, "sono elementi propulsivi dell'imprenditorialità e vanno sostenuti. L'innovazione che parte da una base scientifica e tecnologica va incoraggiata ed indirizzata. Il ruolo dei Business Angels è fondamentale in qualsiasi sistema economico". Solo nel 2012 sono stati oltre 33 milioni e 810mila euro gli importi investiti dai Business Angels. IBAN fa capo ad EBAN, Associazione europea dei circuiti dei business angels e aderisce alla rete europea BAE (Business Angels Europe) all'interno della quale rappresenta l'Italia nel Board of Director (www.iban.it). "Servono più Business Angels per il presente ed il futuro dell'Italia e dell'Europa," dice l'ing. Paolo Anselmo, Presidente della Associazione IBAN (Associazione Italiana Business Angels), "Chi investe e chi acquista una quota di azioni in una start up è perché riesce a percepire lo

scalino in più che quell'azienda può salire grazie al suo aiuto". Nella convention annuale della Associazione IBAN è emerso come la scelta di investire nel finanziamento di nuove aziende parta soprattutto dalla valutazione del valore umano, che non sembra presente in bilancio, eppure risulta fare la differenza nella qualità della gestione di ogni impresa. Ha dichiarato Giorgio Rapari, consigliere della Camera di commercio di Milano: "L'attività di investimento in capitale di rischio rappresenta senza dubbio un importante motore di sviluppo economico, in grado di contribuire allo sviluppo non soltanto delle imprese oggetto di investimento, ma anche dell'intero tessuto economico". Per la Categoria BAY è stato selezionato Eugenio Venditti (Villasanta - Monza Brianza). La sua operazione da Business Angel riguarda la società NTQ Data Limited di diritto inglese ma operativa a Milano. La motivazione del premio evidenzia come Eugenio Venditti abbia investito 50mila euro e contribuisca alla crescita dell'azienda in qualità di direttore marketing, possedendo il 25 per

cento della quota azionaria. "L'innovazione dell'impresa e dell'investimento," dice Tomaso Marzotto Caotorta, Segretario Generale di IBAN, "è soprattutto quello di puntare a valorizzare l'arte come cultura internazionale e di aprirla a nuovi mercati. Lo premiamo per l'oculatazza ed il coraggio del suo investimento che punta a collegare il mondo dell'ICT con l'arte in modo innovativo". Per la Categoria CIY il premio è consegnato a Mario Costa, referente per il Club Custodi di successo di Schio (Vicenza - www.custodidisuccesso.it). Si tratta di un Club di giovani imprenditori, per un totale di 33 soci, costituito all'inizio del 2012. "Abbiamo selezionato questo Club," dice Tomaso Marzotto Caotorta, Segretario Generale di IBAN, "perché, hanno già chiuso nel loro primo anno di vita ben quattro operazioni molto diversificate tra loro e di qualità (Opera Style Srl; ST Srl, WeCanDem Srl; Accom Srl), di cui una già portata all'exit (Opera Style Srl). In totale le persone occupate sono già diciotto, e questo proprio grazie alla fiducia e all'impegno concreto del Club di Business



prof. Gianluca Martino Tartaglia, Clinica SST

Angels". BNL, in qualità di sponsor del BAY, ha consegnato ad Alessandro Andreozzi il Premio Speciale BNL Gruppo BNP Paribas dedicato al Business Angel che ha sostenuto la miglior operazione di Angel Investing del 2012 più aderente ai valori del Gruppo BNP Paribas: reattività, creatività, impegno e ambizione. Manager di Milano Alessandro Andreozzi ha investito nell'operazione Borsadelcredito.it. Si tratta di una piattaforma per la ricerca di credito online dedicata alle piccole e medie aziende che occupa già sei collaboratori. Come Business Angel è il capofila di una cordata di investitori che hanno investito circa 65mila euro acquisendo il 55 per cento della società.

SICUREZZA E QUALITA' PER SERVIZI MIGLIORI

E' in vigore il programma comunitario di sanità pubblica, promosso dalla Commissione europea e sino a fine 2013 è

in vigore anche il secondo programma d'azione comunitario in materia di salute punta alla realizzazione di un alto livello di tutela della salute e della sicurezza dei cittadini europei ed intende migliorare la sicurezza sanitaria dei cittadini, promuovere la salute, produrre e diffondere conoscenze e informazioni in materia. "Occorre sempre più una personalizzazione del percorso di salute per il paziente e adeguate strutture mediche che integrino le competenze a 360 gradi nel settore odontoiatrico perché la salute orale", dice il prof. Gianluca Martino Tartaglia, contitolare della Clinica SST (www.clinicasst.it), "è parte integrante del benessere della Persona, come è riconosciuto dall'FDI World Dental Federation nella Ferney-Voltaire Declaration. In Italia, e in base ai dati quali la pubblicazione 'Odontoiatria di comunità: criteri di appropriatezza clinica, tecnologica e strutturale', uno dei Quaderni del Ministero della Salute, l'assistenza odontoiatrica viene principalmente

erogata da operatori sanitari che agiscono in regime libero-professionale e solo il 39,7 per cento della popolazione italiana ha accesso alle cure odontoiatriche benché si sappia che la patologia orale investe praticamente tutta una popolazione.

L'87,5 per cento delle persone che usufruiscono di prestazioni odontoiatriche si rivolge prevalentemente a liberi professionisti, mentre soltanto il 12,5 per cento ricorre a strutture pubbliche o private convenzionate". Inoltre l'85,9 per cento degli utenti si fa totalmente carico del costo delle cure odontoiatriche, mentre solo il 5,6 per cento usufruisce di cure gratuite. Piccole percentuali di cittadini ricevono un rimborso (4,2 per cento) e/o pagano un ticket (3,9 per cento).

La maggiore offerta di odontoiatria privata è legata al fatto che l'accesso alle prestazioni pubbliche, come da DPCM del 29 novembre 2001, è riservato solo ad alcune categorie di cittadini, ovvero gli individui in età evolutiva (0-14 anni)



prof. Bruno Marelli, capodipartimento di orto-traumatologia dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini, prof. Giuseppe Mineo, Direttore scientifico del Pini, prof. Giorgio Maria Calori, Presidente Estrot e primario C.O.R.,Pini.

e ai soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità sociale e/o sanitaria. Il Servizio pubblico in Italia ad esempio garantisce a tutti la risoluzione delle urgenze antalgico-infettive ma esclude la possibilità di ricevere trattamenti protesici. "In Italia", dice il dott. Gianluca Martino Tartaglia, pioniere di alcune tecniche curative di avanguardia " il modello odontoiatrico ha una scarsa dimensione di salute pubblica ed è la forte mancanza di dati epidemiologici di salute orale su scala nazionale che lo testimonia". Attualmente, ad esempio, si può contare soltanto sulla conoscenza della prevalenza di carie a 4 e 12 anni stando ai dati ministeriali. "La nostra struttura", sottolinea il dott. Ernesto Sidoti, " è convenzionata con la Regione Lombardia proprio per offrire tutti i servizi utili alle famiglie ed essere sempre più vicino alle loro esigenze". Si tratta di una struttura di cura odontostomatologica e chirurgia maxillo-facciale, accreditata col Servizio Sanitario Regionale e dotata di certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008, che opera dal 1991 a Segrate (MI). Dentisti, igienisti dentali, assistenti e personale amministrativo, sono tutti selezionati secondo un criterio di alta professionalità e dedizione giornaliera ai propri

pazienti. "Un fattore che può aiutare il consumatore a capire il valore di un prodotto o di una struttura sanitaria," spiegano alla Clinica Sidoti & Tartaglia, " è la presenza di alcuni marchi nazionali o internazionali che, rilasciati dopo una serie di rigorosi test di controllo, certificano la qualità e la sicurezza del prodotto stesso. È molto importante che soprattutto i materiali biomedicali di cui sono fatti impianti, protesi, bite, etc., siano dotati di tali caratteristiche: non dimentichiamo che moltissimi insuccessi clinici sono dovuti alla scarsa qualità dei materiali usati". Nel settore delle biotecnologie in ortopedia l'Italia lavora in network a livello europeo e ci sono bandi aperti come il bando Cost che cofinanzia il lavoro in network di ricercatori su questi temi. Combinazioni di cellule, fattori di crescita e materiali di sostegno, nuovi tessuti da usare in ortopedia. E' su questo fronte che lavora Estrot (European Society Tissue Regeneration in Orthopaedics Traumatology). Spiega Giorgio Maria Calori, presidente di Estrot e primario di Chirurgia Ortopedica Riparativa dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano: "Abbiamo sviluppato un algoritmo sulla base del quale scegliere sia le tecniche tradizionali che le nuove biotec-

nologie mirate sul caso clinico e nell'ambito biologico, per ottenere i migliori risultati nella cura, si devono riprodurre le condizioni ideali di guarigione direttamente nella sede della lesione. A tale scopo abbiamo brevettato e studiato un ambiente rigorosamente protetto, chiamato 'camera biologica'. Ogni lesione traumatica è diversa dalle altre e va curata secondo il proprio livello di complicazione. La moderna chirurgia rigenerativa ha fissato cinque criteri per riparare le fratture complesse, il cosiddetto 'pentagono rigenerativo' e come Estrot organizziamo corsi, seminari, ricerche ed una sinergia costante tra i centri di eccellenza del settore in Europa". Anche il settore assicurativo e del brokeraggio in Europa punta sulla sicurezza e sulla qualità. Il Gruppo GPA ad esempio fa parte di un network internazionale ed europeo Assurex Global che opera in oltre 118 Paesi. "Fare rete è importante," spiega Umberto Occhipinti, amministratore delegato di GPA e Presidente di Gruppo GPA, "inoltre noi puntiamo ad accordi e joint venture di sviluppo. Ad esempio ne abbiamo siglata una con Confartigianato e una con la Cisl. Con un primario gruppo bancario abbiamo stilato un accordo strategico di servizio di brokeraggio per le



dott. Amos Nannini, Presidente Società Umanitaria

imprese sia in Italia che all'estero e ciò ci consente di essere al fianco di circa 350 nuove aziende all'anno con un fatturato tra i 15 ed i 150 milioni di euro". Il Gruppo GPA è stato fondato nel 1974 e fornisce servizi di brokeraggio assicurativo rivolti soprattutto alle grandi aziende private, ma negli anni si è specializzato in più aree in modo strategico e capillare in tutta Europa.

AIUTI ALLE PMI E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Circa 220mila pmi hanno beneficiato del programma CIP della Commissione europea di cui in questo inserto vi sono alcuni bandi aperti. Con un bilancio di 1,1 miliardi di euro il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) ha contribuito a mobilitare per le pmi di tutta Europa prestiti per un importo superiore a 13 miliardi di euro e venture capital per 2,3 miliardi di euro. Con il suo meccanismo di garanzia per le pmi il CIP ha aiutato quasi 220 mila pmi ad accedere ai prestiti. Il 90 per cento dei beneficiari sono aziende con dieci dipendenti o anche meno e questa è per l'appunto la categoria che trova maggiori difficoltà ad ottenere un prestito. Il prestito garantito medio è di circa 65mila euro. L'Europa offre una miscela di strumenti finanziari

flessibili nell'ambito di programmi come il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), lo Strumento europeo Progress di microfinanza, lo Strumento finanziario di condivisione del rischio (Settimo programma quadro), i prestiti della Bei e i Fondi strutturali. Inoltre la Commissione ha pubblicato una guida informativa sul web in merito alla quotazione in borsa delle pmi. La formazione professionale e il settore del sociale sono al centro di diversi programmi comunitari con finanziamenti per le pmi. Una realtà poliedrica che ha contribuito in 120 anni di attività all'inserimento professionale dei giovani è la Società Umanitaria. "Siamo un ente morale," sottolinea Amos Nannini, Presidente della Società Umanitaria, "culturale, formativo e informativo di importanza europea ed internazionale; abbiamo creato e potenziato sinergie con enti, associazioni, imprese in Italia e all'estero, proprio per ottimizzare energie che diano concretezza e soluzioni al vivere sociale di qualità. Presso di noi ora ha sede il Forum di tutte le associazioni di volontariato nazionale e sono attivi oltre 600 corsi di formazione". L'Umanitaria è da sempre a fianco di chi ha bisogno e da 120 anni si è distinta con iniziative e battaglie sociali di rilievo basti pensare alle case popolari, alle scuole arti e

mestieri di cui è stata fautrice; al Teatro del Popolo; alle case di accoglienza per emigranti; alla Casa del Pane; ai corsi diurni e serali che proseguono con intensità e a tante altre occasioni di divulgazione di valori e cultura. Oggi le sedi sono oltre alla sede storica di Milano, ad Alghero, Cagliari, Carbonia-Iglesias; Napoli; Roma e Vailate. Quest'ultima sede, l'ex convento di Santa Maria delle Grazie (eredità dell'ex consigliere dell'Umanitaria Felice Ferri), è stata ristrutturata di recente. "Diventerà sede di vari ed utili progetti sociali quali la Casa di Riccardo a favore dei ragazzi con la sindrome di Asperger; residenza per studenti in difficoltà e centro diurno per anziani", dice la dott.ssa Milena Polidoro, Direttore generale della Società Umanitaria, "Le finalità sono rimaste quelle del fondatore, Prospero Moisè Loria, mecenate milanese di origine mantovana: l'assistenza mediante la valorizzazione dello studio; dell'istruzione e del lavoro. Ancora oggi molte persone da noi ritrovano la strada, riscoprono nuove discipline, approfondiscono ed acquisiscono competenze; donano il loro tempo per cause sociali e di assistenza meritorie". L'Umanitaria è certificata a livello di qualità ISO 9001-2000, nell'ambito della formazione professionale e realizza anche progetti europei.